



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 30/06/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di Trani

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota del 14/01/2011, in atti al prot. n. 1582 del 14/01/2011, il soggetto proponente, società Demolizioni Ferroviarie surl con sede legale a Lecce, alla via G. d'Annunzio n. 64, ha presentato istanza, comprensiva dell'allegato 1, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativamente al proposta progettuale indicata in oggetto;

VISTA la nota di quest'Ufficio n. 6516 del 22/02/2011, con la quale si invitava la società istante a produrre integrazioni documentali inerenti la fase istruttoria ed il Comune di Trani ad esprimere il parere di competenza;

PRESO ATTO

- delle integrazioni documentali acquisite in data 07/04/2011 al prot. 12128, relative alla comprovazione di deposito dell'Avviso Pubblico con richiesta di affissione all'Albo Pretorio relativa al progetto, presso il Comune di Barletta e la copia dell'annuncio pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia;
- del parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Trani, acquisito in atti in data 15/04/2011 al n. prot. 13194;

CONSIDERATO CHE il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A, con funzioni istruttorie per il procedimento di cui trattasi, nella seduta del 04/05/2011, ha ritenuto opportuno richiedere alla società proponente informazioni ulteriori ritenute necessaria a consentire una migliore valutazione dell'intervento oggetto di screening ambientale;

RISCONTRATA la nota integrativa della società proponente, con la quale sono state prodotte le informazioni richieste dal Comitato Tecnico Provinciale ed è stata depositata copia della Determina - Dirigenziale del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce n. 84 del 21/04/2011, di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO CHE

- all'esito dell'attività istruttoria è emerso che la proposizione progettuale, oggetto d'esame, è relativa ad una campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Trani;
- l'intervento proposto risulta ascrivibile alla categoria progettuale riportata nell'allegato IV, alla parte II

del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., punto 7 - lettera Z.b "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed è quindi stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 06/05/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"...omissis...."

CONSIDERAZIONI

Il proponente ha predisposto documentazione progettuale, lo studio preliminare è redatto in ottemperanza all'articolo 20 e all'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e alla L.R. della Regione Puglia del 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii, incluso il D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 come da circolare n. 1/2009, interpretativa delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/2008. Ha inoltre utilizzato, nella stesura del presente documento relativo alla assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (in seguito V.I.A.), la metodologia indicata dalla Regione Lombardia nella Deliberazione n. 011317 del 10/02/2010, "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità al V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti".

Le informazioni contenute negli elaborati prodotti consentono di escludere l'Assoggettabilità a V.I.A. del progetto. In particolare, sono stati previsti efficaci sistemi di mitigazione degli effetti delle emissioni in atmosfera, e sono stati illustrati nel dettaglio i possibili impatti ambientali derivanti dalla attività di frantumazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato si esprime l'esclusione della procedura di V.I.A. di cui all'art.20, punto 5, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. del progetto presentato dalla Società proponente.

L'esclusione di cui al punto precedente è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.
- 2) Deve essere eseguito mensilmente, durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.
- 3) Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a 1mg/Nm³ misurato sotto vuoto.
- 4) Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare
- 5) Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico-fisica al fine di verificarne l'accettabilità
- 6) L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.
- 7) Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.
- 8) Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.

9) Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.

10) I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.

11) Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

12) I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.

13) Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

14) Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto 3) delle prescrizioni;

La presente esclusione dalla procedura V.I.A. non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni / concessioni per la realizzazione / gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Società prima dell'inizio dei lavori.

... omissis ...”

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20, del dec. leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla proposizione progettuale de quo;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art.20, comma 5, del dec. Leg.vo n.152/2006 e s.m.i., l'intervento proposto dalla società Demolizioni Ferroviarie surl, vale a dire la campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Trani;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e di dismissione, nonché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.

b. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.

c. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a 1mg/Nm³ misurato sotto

vuoto.

d. Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare

e. Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico-fisica al fine di verificarne l'accettabilità

f. L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.

g. Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.

h. Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.

i. Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.

j. I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.

k. Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

l. I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.

m. Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

n. Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto c) delle prescrizioni;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla società Demolizioni Ferroviarie surl, con sede legale in Lecce (MI), alla via G. d'Annunzio n. 64 - CAP - 73100;

- al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT);

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, dell'Ente Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 09/05/2011

Il responsabile dell'istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno
